

All'Accademia un corso di aggiornamento sulle problematiche aperte dai flussi migratori

I demografici si aprono all'Islam

Seminario ad hoc per conoscere il diritto del Nord Africa

DI SILVIA ZINI

Il mondo dei servizi demografici è sempre più una realtà dinamica, legandosi, come avviene, in maniera stretta ai mutamenti socio culturali del nostro paese.

Anche la normativa di conseguenza si deve adeguare e si complicano le connessioni con culture diverse da quella italiana e continentale, più in generale. Questo fenomeno assume particolare rilevanza rispetto al rapporto con i paesi dell'area islamica, per importanza in termini quantitativi dell'evento migratorio e per le diversità sostanziali delle culture.

Di riflesso anche le conoscenze degli operatori sono chiamate ad ampliarsi e differenziarsi. Il contesto in cui è nato il seminario dello scorso 9 marzo presso l'Accademia degli Ufficiali di stato civile è questo.

Anusca, che come sempre è attenta alle esigenze concrete nel campo della formazione, ha inteso cogliere l'occasione del seminario previsto nel percorso del 3° corso di alta formazione in ma-

teria demografica, per estendere, con iniziativa gratuita, anche a tutti gli operatori interessati al tema la possibilità di partecipare. L'argomento scelto è caldo ed estremamente attuale: «L'ufficiale di stato civile e di anagrafe e il diritto islamico».

Sostanzialmente si è trattato di ripercorrere, alla presenza di uno dei relatori dell'ultimo Convegno nazionale di Merano, il docente internazionalista Marco Mellone, e di un docente dell'Università Macerata, della cattedra di diritto e civiltà islamica, Lorenzo Ascanio, i principali istituti del diritto di famiglia che rilevano per l'attività dell'ufficiale di stato civile e i profili che invece attengono più propriamente all'anagrafe.

Ci conferma infatti l'avvocato Marco Mellone: «Oggi, il compito dell'ufficiale di stato civile e d'anagrafe non può prescindere da un'adeguata conoscenza e da una corretta applicazione sia delle normative internazionali che delle normative nazionali di quei paesi dai quali provengono i maggiori flussi migratori. Tra questi ultimi vi sono senza dubbio

i paesi musulmani e, in particolare, i paesi del Nord Africa. Questi cittadini arrivano in Italia portando con sé un determinato status giuridico nonché determinate situazioni giuridiche e sociali che non sempre sono in armonia con i valori e i principi fondamentali del nostro ordinamento. Per questo motivo, l'ufficiale di stato civile e d'anagrafe, che spesso rappresenta il primo impatto del cittadino straniero con la nostra cultura e la nostra società, ha il compito di garantire il coordinamento tra l'esigenza di continuità delle situazioni giuridiche sorte nell'ordinamento di origine e la salvaguardia dei principi fondamentali del diritto italiano».

Non a caso, infatti, la scelta è stata quella di presentare all'uditorio uno dei più qualificati relatori dello studio del diritto islamico nel nostro panorama universitario che ha intrecciato la propria docenza con un altrettanto qualificato internazionalista, il quale si è occupato dei profili di armonizzazione e dei rapporti con l'ordine pubblico italiano.

Un tema estremamente deli-

cato, caratterizzato da risvolti politico-sociali sempre più consistenti e dibattuti, con i quali gli operatori demografici si devono necessariamente confrontare. E infatti è nato un interessante e proficuo confronto che gli operatori, rilevato anche dall'avvocato Lorenzo Ascanio: «Si tratta di una cultura sociale e giuridica estremamente complessa e differente dalla nostra, specie in materia di c.d. «statuto personale». Da questa importante iniziativa di Anusca e dal dialogo diretto con gli ufficiali di stato civile emerge la necessità per questi ultimi di andare sempre più a fondo non solo del diritto islamico ma anche e soprattutto del diritto dei paesi islamici. È infatti vero che, anche in una materia come quella del diritto di famiglia, intrisa fortemente di istituti derivanti dal ruolo della tradizione, i moderni codici e leggi di statuto personale differiscono l'uno dall'altro. Il diritto tunisino differisce da quello marocchino. Quest'ultimo è differente dal caso egiziano». La discussione si è sviluppata così animatamente che le quattro ore dedicate al seminario

sono volate: gli operatori, che con lungimiranza hanno raccolto l'invito di Anusca, comprendendo come si tratti di nozioni che al giorno d'oggi non possono mancare, hanno apprezzato in particolare il taglio pratico e non solo culturale dell'iniziativa, con una ricaduta pratica immediata sul lavoro degli uffici.

Dal confronto è emerso come, ad esempio, per quanto concerne gli atti relativi al divorzio o al rimpatrio da trascrivere, a volte siano da rilevare dei fraintendimenti o addirittura errori. Capita spesso che a livello di traduzione vengano confusi istituti in realtà ben diversi e distinti giuridicamente: se queste nozioni mancano negli operatori è evidente che è difficile avvedersi di errori altrui.

Con questa consapevolezza è stata accolta con un caloroso applauso la notizia, data in coda al seminario, che l'iniziativa verrà riproposta più avanti, in forma più ampia, come necessario per affrontare in maniera approfondita e organica tutte le tematiche sul piatto, sempre sul patetico dell'Accademia. Il confronto ormai è aperto.

Focus sui matrimoni di convenienza Ue

L'Evs si prepara al congresso

DI CECILIA BORTOLOTTI

«Verità o apparenza nella prassi dello stato civile: la problematica dei matrimoni di convenienza in Europa»: questo è il titolo dell'undicesimo congresso dell'Evs, l'Associazione europea ufficiale e ufficiali di stato civile - in calendario il 19 e 20 maggio prossimi a Zielona Gora (Polonia). Scopo principale dell'associazione, che attualmente comprende Austria, Belgio, Germania, Inghilterra, Italia, Olanda, Polonia, Scozia, Slovacchia, Slovenia, Svizzera, è l'armonizzazione delle normative riguardanti lo stato civile e l'anagrafe e favorire la soluzione di casi pratici dei rispettivi cittadini.

Il focus principale del prossimo meeting annuale sarà sulle unioni matrimoniali simulate, un fenomeno in grande e preoccupante crescita nei paesi dell'Ue che provoca diffuse patologie, fonte di spazi inediti alla criminalità organizzata che approfitta della precarietà e della debolezza di tante persone.

Il presidente Anusca Paride Gullini, che recentemente è stato eletto anche presidente Evs, ha sottolineato, perciò, che il

prossimo congresso si colloca in quella prospettiva di difesa dei diritti civili e di tutela della legalità che sono coordinate fondamentali dell'azione della Unione europea.

Il 24 e 25 febbraio scorso si è tenuta a Vienna la riunione del comitato tecnico per mettere a punto il programma ufficiale e, in concomitanza, si è riunito anche il consiglio di presidenza: oltre al presidente Paride Gullini, erano presenti anche le due Vice, Eleonore Bailer e Bojana Zdravec, il segretario generale Franco Stacul e il consulente scientifico Jan Otten. Il consiglio di presidenza si è poi trattenuto con la delegazione polacca rappresentata dal presidente dell'associazione Tomasz Brzózka accompagnato dal suo interprete Jerzy Bielerzewski, per definire la parte economica del prossimo meeting Evs a Zielona Gora, nonché gli altri aspetti operativi. Il consiglio ha poi stabilito che l'assemblea generale dell'Evs si terrà in occasione dell'undicesimo congresso. Nel corso della riunione, si è infine preso in esame il «Libro verde» predisposto dalla Commissione europea, che sollecita i contributi di tutti coloro che hanno idee e proposte per favorire lo scambio di documenti di stato civile.

La chance vale per le dichiarazioni 2010

Anusca in lizza per il 5 per mille

DI SAURO DAL FIUME

Anusca è fra le associazioni legittimate all'assegnazione della quota del 5 per mille dell'Irpef e il presidente Anusca Paride Gullini invita tutti gli operatori demografici a considerare questa opportunità, per sostenere l'Associazione ed «a fare opera di sensibilizzazione nei confronti di tutti i colleghi, parenti e amici, affinché il maggiore numero di persone provveda a scegliere Anusca quale destinataria del 5 per mille, indicando nell'apposito riquadro del modello 730 - 1 redditi 2010 il codice fiscale dell'Anusca: 90000910373».

Un'attenzione, al momento della denuncia dei redditi, che si è tramutata in fatti concreti sin da quando c'è stata l'opportunità di destinare il 5x1.000 ad Anusca, che ha registrato una forte adesione tra i colleghi e ha permesso, anche nel 2010, l'organizzazione di oltre venti corsi di formazione gratuiti su tutto il territorio nazionale. Tante le presenze che si sono state registrate in questi incontri, un afflusso che conferma la bontà della scelta operata dal presidente Gullini di investire il 5x1.000 in giornate di formazione gratuite.

Anusca per il 2011 fa sapere che è confermata questa scelta, anche per sostenere la formazione in un periodo di ulteriori tagli ai bilanci dei comuni, che certamente andranno a colpire anche i fondi destinati all'aggiornamento professionale degli operatori demografici.

Proprio in questi giorni Anusca ha ricevuto la comunicazione dell'importo relativo al 5x1.000 della denuncia redditi 2009: 13.493 euro. Una cifra in euro un po' inferiore alle precedenti, pur a fronte di ben 612 donazioni individuali. Il presidente Gullini ha definito questa semplice donazione del 5x1.000 all'Anusca «un'innovativa forma di finanziamento», ovvero l'occasione per gli operatori di divenire, essi stessi, sostegno della propria formazione professionale, una strada fondamentale da percorrere in un momento come questo, contraddistinto da tagli sempre più pesanti ai bilanci dei comuni.

«Dove non arriva il supporto economico dello stato, impegniamoci noi per primi per assicurare una continuità all'opera di formazione che Anusca persegue da trent'anni».

Info: segreteria Anusca 051.944641 - www.anusca.it

SUL PORTALE

Un sondaggio per la sede del convegno

Continua sul portale dell'Associazione (www.anusca.it) il sondaggio per decidere la location del 31° Convegno nazionale Anusca

I soci, gli operatori demografici e tutti gli interessati all'evento organizzato annualmente da Anusca possono tra ben sei potenziali sedi del 31° Convegno nazionale: Fuggio, Milano Marittima, Montecatini Terme, Montelsilvano, Pesaro e Riccione.

Per votare la sede preferita, basta collegarsi a www.anusca.it e cliccare sulla città scelta, un semplice gesto che contribuirà alla decisione finale della città che ospiterà il 31° Convegno nazionale Anusca.

Pagina a cura di Primo Mingozzi
Ufficio Stampa



Viale Terme, 1056
40024 Castel San Pietro Terme (BO)
Tel. +39 051/944641 ra. - fax +39 051/944733

Internet: www.anusca.it
e-mail: segreteria@anusca.it - ufficiostampa@anusca.it